



## Mozione

### Sussidio alle imprese

Con la delibera n.270 del 15.04.2020 la Giunta provinciale di Bolzano ha istituito la concessione di un sussidio alle piccole imprese per far fronte alla crisi provocata dall'emergenza "Covid-19".

Con detta delibera è stata prevista, previa presentazione di autonoma istanza, l'erogazione di un importo fino a euro 10.000 per imprese, professionisti e autonomi, con un reddito imponibile dell'anno precedente inferiore a euro 50.000 (euro 85.000 in caso di società con più soci) che in uno dei mesi di marzo, aprile o maggio 2020 avesse subito una riduzione di fatturato di almeno il 50% in rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Il sussidio, concesso in tempi brevi e in periodo di grande necessità è stato richiesto e ottenuto da molte aziende altoatesine, ma presenta alcune criticità:

- a) La riduzione di fatturato annuale al di sotto della quale è prevista la restituzione del sussidio è molto alta. Per un'impresa con 5 dipendenti, subire una riduzione di fatturato del 20% può verosimilmente compromettere la continuità dell'attività;
- b) Non è stata fornita l'indicazione sulle modalità dell'eventuale rimborso e se questo debba essere restituito in una o più soluzioni;
- c) L'applicazione degli interessi si configura come penalità per chi nonostante la crisi e la riduzione molto consistente di fatturato nel periodo di lock down è riuscito a limitare i danni;
- d) Il fatturato annuo come indicatore per innescare l'obbligo di restituzione si presta a comportamenti opportunistici di chi, avendone la possibilità, può ritardare la fatturazione a nuovo anno.

### **Il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano impegna la Giunta Provinciale:**

1. Stabilire come indicatore per la restituzione del sussidio ricevuto, il reddito netto dell'anno 2020 come risultante dalla relativa dichiarazione dei redditi;
2. Prevedere che il rimborso sia dovuto qualora il reddito annuo, come definito sopra, sia superiore a quello dell'anno precedente (2019);
3. Prevedere la possibilità di "ravvedimento" e di restituzione spontanea anche rateale entro il 31.12.2022 senza applicazione di interessi per chi avesse superato i limiti;

4. Prevedere l'applicazione degli interessi legali e di una sanzione solo a seguito di accertamento da parte dell'amministrazione che faccia emergere l'obbligo di restituzione del sussidio;
5. Prevedere la possibilità di ricorrere al rimborso rateale anche a seguito di accertamento.

Consigliere provinciale PD con le Civiche

Sandro Repetto